

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

COLLETTA PER IL VENEZUELA

Tutti abbiamo visto le immagini terrificanti del terremoto che ha sconvolto la costa dell'Argentina, con migliaia di morti e di dispersi. Tutto il mondo si è dato da fare per salvare qualche vita umana, ma ora resta la grande fatica di cominciare a ricostruire e soprattutto di garantire alla popolazione un supporto per il cibo e le medicine. Così la Caritas Italiana, che è già presente sul posto, indice per la questa Domenica 26 luglio una colletta particolare per sostenere quanti hanno perso i loro cari e tutto ciò che possedevano. Al Venezuela ci lega un forte legame per i tanti nostri connazionali che sono partiti per questo paese per trovare lavoro e benessere. Una ragione in più per essere generosi.

UN LIBRO IN OMAGGIO

Devo cominciare il trasloco. Ho cominciato dai Libri che, in questi anni si sono accumulati notevolmente e ho pensato di offrire in omaggio una parte di questi. In chiesa è presente uno scatolone dove ognuno può prendere quello che vuole, magari approfittando di questo tempo di vacanza per leggere qualche pagina che fa bene all'anima. Qualche libro può presentare anche delle sottolineature; sono il segno che sono stati "adoperati" per lo studio, la riflessione, per accrescere la conoscenza, ma anche l'anima. Questo tempo afoso che non invita ad uscire di casa, può invogliare a spegnere la televisione e a concentrarsi su un buon libro che, certamente, fa bene all'anima.

PELLEGRINAGGIO

La prima esperienza estiva per i nostri giovani (dalla terza superiore in su) è un pellegrinaggio a Monaco di Baviera e a Vienna. La ragione di questa meta ha un duplice scopo: incontrare la straordinaria testimonianza del Beato Franz Jaherstatter. La moglie Franciska è riuscita a trasformare lo sposo da un cristiano qualsiasi in un cristiano fervente e in un martire. Cominciano a pregare insieme, la Bibbia diventa la loro lettura quotidiana, cercano di aiutarsi l'un l'altro nella fede. Lei ricorda con gioia: "Non avrei mai immaginato che essere sposati potesse essere così bello". La sua fede si nutre della preghiera e della Comunione frequente. E arriva il nazismo. Quando il 1 marzo 1943 viene chiamato a fare il soldato, rifiuta con decisione il servizio militare armato. Per questo viene processato e condannato a morte, incarcerato subisce il martirio con la ghigliottina il 9 agosto 1943 a Branderburgo. E' stato beatificato nella cattedrale di Linz il 26 ottobre 2007. I nostri giovani lo conosceranno attraverso le lettere scritte dal

carcere prima di morire alla moglie.

Un altro testimone che potrà indicare un percorso di fede è Joseph Ratzinger, eletto Papa con il nome di Benedetto XVI. Un uomo mite e schivo che però ha lasciato alla Chiesa un grande patrimonio di riflessione e di testimonianza cristiana. Nato a Marktl am Inn (in Baviera). Entra in Seminario a 12 anni, ma il seminario viene requisito dai nazisti. Vive il dramma della seconda guerra mondiale, con tutte le difficoltà e le sofferenze che non fanno che consolidare la sua vocazione al sacerdozio e non gli impediscono di studiare. Viene ordinato sacerdote con il fratello a Frisinga il 29 giugno 1951. Per vent'anni è docente di Teologia. Consacrato vescovo nel 1977, per oltre vent'anni sarà un collaboratore fidato del Papa Giovanni Paolo II. Il 19 aprile 2005, a 78 anni, viene eletto Papa. I nostri giovani saranno accompagnati in questo pellegrinaggio alla sua città natale da alcune pagine belle tratte dai suoi discorsi. Siamo convinti che questi due cristiani abbiano ancora da offrire una testimonianza di fede viva e concreta ai nostri giovani chiamati a seguire le orme di Gesù.

LA MESSA IN VACANZA

Siete in vacanza e non conoscete le chiese e gli orari delle s. Messe del Sabato sera o della Domenica. Con i social è facile, basta andare nel sito www.orarimesse.it Sarebbe bello non mandare la vacanza anche il Signore. Questo tempo di distensione e di riposo può arricchire l'anima di un rinnovato impegno dello spirito. Buona vacanza.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano, per **Maso Maria Luisa in Gottardo** di via Mar Tirreno e per **Guadagnucci Miriam ved. Liviero** di via del Bucintoro. Per loro si è compiuto il mistero della Pasqua. Li ricordiamo nella preghiera e li affidiamo alla misericordia del Signore insieme alle loro famiglie perché trovino pace e serenità nel dono della fede cristiana.

IL PERDON D'ASSISI

Dal mezzogiorno del 1° agosto a tutto il 2, nelle chiese parrocchiali e francescane si può acquistare l'Indulgenza della Porziuncola (il Perdon d'Assisi). L'opera prescritta per acquistarla è la devota visita alla chiesa in cui si devono recitare il Padre nostro e il Credo. E' un modo per sentirsi partecipi della vita della Chiesa e godere di quel dono di santità che il Signore ha manifestato nella vita di s. Francesco. E' un gesto di fede e di misericordia del quale possiamo godere tutti e lodare il Signore per il suo amore e il suo perdono.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078

www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it

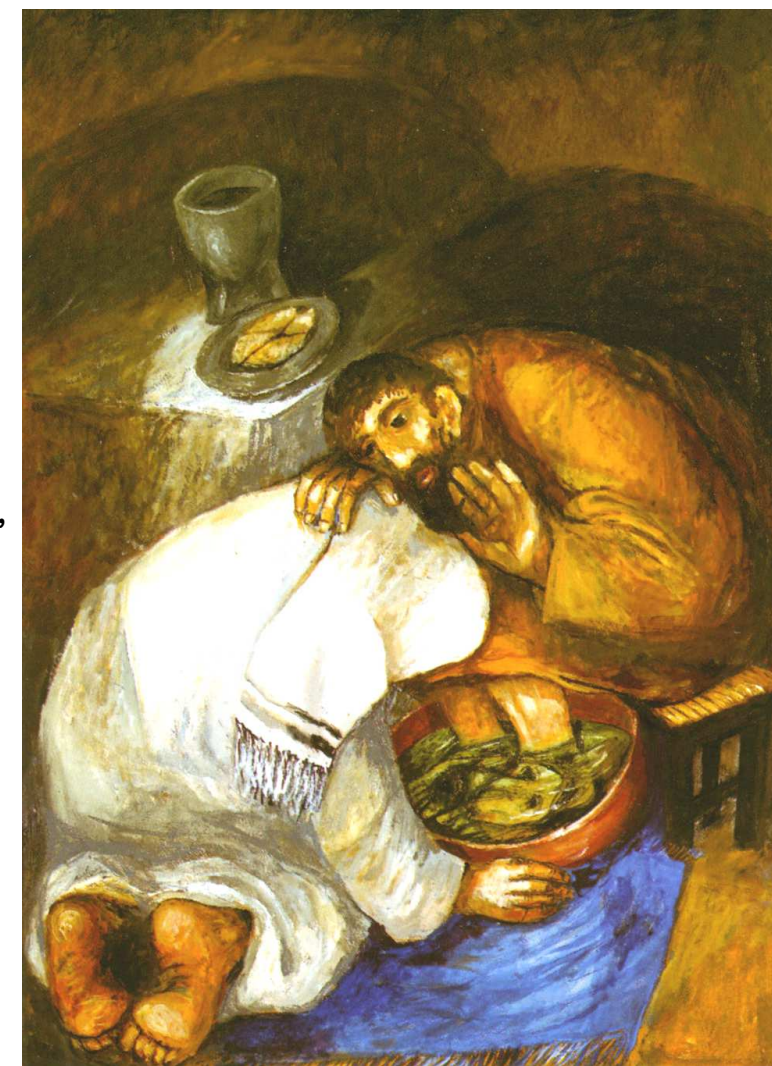
@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

XVII^ TEMPO ORDINARIO - 26 LUGLIO 2026

Un prete deve essere contemporaneamente piccolo e grande, nobile di spirito, come di sangue reale, semplice e naturale, come di ceppo contadino: un eroe nella conquista di sé, un uomo che si è battuto con Dio, una sorgente di santificazione, un peccatore che Dio ha perdonato; dei suoi desideri il sovrano, un servitore per i timidi e i deboli, che non si abbassa davanti ai potenti, ma si curva davanti ai poveri, discepolo del suo Signore, capo del suo gregge, un mendicante dalle mani largamente aperte, un portatore d'innunerevoli doni, un uomo sul campo di battaglia, una madre per confortare i malati, con la saggezza dell'età e la fiducia di un bambino, teso verso l'alto, i piedi per terra, fatto per la gioia, esperto nel soffrire, lontano da ogni invidia, lungimirante, che parla con franchezza, un amico della pace, un nemico dell'inerzia, fedele per sempre ... Così differente da me!

(da un manoscritto medievale di Salisburgo)

UN PRETE DEVE ESSERE CONTEMPORANEAMENTE PICCOLO E GRANDE





La parola del Papa

SACERDOTI PER LA CHIESA

L'identità dei presbiteri si costituisce intorno al loro *essere per* ed è inscindibile dalla loro missione. Infatti, chi «pretende di trovare l'identità sacerdotale indagando introspektivamente nella propria interiorità forse non trova altro che segnali che dicono "uscita": esci da te stesso, esci in cerca di Dio nell'adorazione, esci e dai al tuo popolo ciò che ti è stato affidato, e il tuo popolo avrà cura di farti sentire e gustare chi sei, come ti chiami, qual è la tua identità e ti farà gioire con il cento per uno che il Signore ha promesso ai suoi servi. Se non esci da te stesso, l'olio diventa rancido e l'unzione non può essere feconda». Come insegnava [San Giovanni Paolo II](#), «i presbiteri sono, nella Chiesa e per la Chiesa, una ripresentazione sacramentale di Gesù Cristo Capo e Pastore, ne proclamano autorevolmente la parola, ne ripetono i gesti di perdono e di offerta della salvezza, soprattutto col Battesimo, la Penitenza e l'Eucaristia, ne esercitano l'amorevole sollecitudine, fino al dono totale di sé per il gregge, che raccolgono nell'unità e conducono al Padre per mezzo di Cristo nello Spirito». Così la vocazione sacerdotale si dispiega tra gioie e fatiche di un servizio umile ai fratelli, che il mondo spesso disconosce ma di cui ha una sete profonda: incontrare testimoni credenti e credibili dell'Amore di Dio, fedele e misericordioso, costituisce una via primaria di evangelizzazione.

Nel nostro mondo contemporaneo, caratterizzato da ritmi incalzanti e dall'ansia di essere iper-connessi, che ci rende spesso frenetici e ci induce all'attivismo, sono almeno due le tentazioni che si insinuano contro la fedeltà a questa missione. La prima consiste in una mentalità efficientistica per cui il valore di ciascuno si misura dalle prestazioni, cioè dalla quantità di attività e progetti realizzati. Secondo questo modo di pensare, ciò che fai viene prima di ciò che sei, invertendo la vera gerarchia dell'identità spirituale. La seconda tentazione, all'opposto, si qualifica come una sorta di quietismo: spaventati dal contesto, ci si ritira in sé stessi rifiutando la sfida dell'evangelizzazione e assumendo un approccio pigro e disfattista. Al contrario, un ministero gioioso e appassionato – nonostante tutte le debolezze umane – può e deve assumere con ardore il compito di evangelizzare ogni dimensione della nostra società, in particolare la cultura, l'economia e la politica, perché tutto sia ricapitolato in Cristo. Per vincere queste due tentazioni e per vivere un ministero gioioso e fecondo, ogni presbitero rimanga fedele alla missione che ha ricevuto, cioè al dono di grazia trasmesso dal Vescovo durante l'Ordinazione sacerdotale. Fedeltà alla missione significa assumere il paradigma che ci ha consegnato [San Giovanni Paolo II](#) quando ha ricordato a tutti che la carità pastorale è il principio che unifica la vita del presbitero. È proprio mantenendo vivo il fuoco della carità pastorale, cioè l'amore del Buon Pastore, che ogni sacerdote può trovare equilibrio nella vita di tutti i giorni e saper discernere ciò che giova e ciò che è il *proprium* del ministero, secondo le indicazioni della Chiesa. L'armonia tra contemplazione e azione è da ricercare non tramite l'adozione affannosa di schemi operativi o mediante un semplice bilanciamento delle attività, ma assumendo come centrale nel ministero *la dimensione pasquale*. Donarsi senza riserve, in ogni caso, non può e non deve comportare la rinuncia alla preghiera, allo studio, alla fraternità sacerdotale, ma al contrario diventa l'orizzonte in cui tutto è compreso nella misura in cui è orientato al Signore Gesù, morto e risorto per la salvezza del mondo

(Papa Leone XVI - Ai sacerdoti)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

DOMENICA 26 LUGLIO XVIIª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Centenaro Monica

ore 9.30: Sergio e Deff. Terren e Leoncin

ore 18.30: Ferraresso Armando e Maurizio

LUNEDI 27 LUGLIO

ore 18.00:

MARTEDI' 28 LUGLIO

ore 18.00: Pavan Otello

MERCOLEDI' 29 LUGLIO S. MARTA

ore 18.00: Baldan Bruno

GIOVEDI' 30 LUGLIO

ore 18.00: Tonon Eusebio (Ann) - Niero
Renata

VENERDI' 31 LUGLIO S. IGNAZIO DI LOYOLA

ore 18.00: Tonon Tarcisio - Liviero Albino

SABATO 1 AGOSTO

ORE 18.30: MESSA PREFESTIVA
Deff. Bordin e Simionato

DOMENICA 2 AGOSTO XVIIIª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

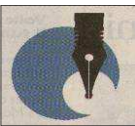
ore 9.30: Leda Marchiori Pizzati - Bepi
Pandolfo

ore 18.30: Ettore, Ginevra, Antonietta - Terrin
Marino, Comin Marisa, Gabin Maria,
Comin Rodolfo

Affido tutti i seminaristi, i diaconi e i presbiteri all'intercessione della Vergine Immacolata, Madre del Buon Consiglio, e a San Giovanni Maria Vianney, patrono dei parroci e modello di tutti i sacerdoti. Come era solito dire il Curato d'Ars: «Il Sacerdozio è l'amore del cuore di Gesù». Un amore così forte da dissipare le nubi dell'abitudine, dello sconforto e della solitudine.

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo:
S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 18.30
S. Marco: 11.00
Prefestiva
s. Marco: **17.00** - s. Nicolò: **18.30**
Feriale: **s. Nicolò: 18.00**
Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.25**
CONFESSIONI: sabato dalle 16.00



Appunti di don Gino

PELLEGRINAGGIO

Stamattina mi sono trovato a pregare per i nostri giovani che sono in partenza per un pellegrinaggio in Germania e Austria, sulle orme del beato Franz Jaherstatter e di Joseph Ratzinger, eletto Papa con il nome di Benedetto XVI. Ho chiesto al Signore che si tratti di un vero pellegrinaggio, non di una scampagnata, ma di un passo in avanti su quel sentiero bello e affascinante che è la fede cristiana. Almeno un piccolo passo. Sarà possibile attraverso la riflessione, la preghiera, il clima bello dell'amicizia. Don Bogus lo ha preparato con grande impegno, mettendoci il cuore e non soltanto organizzando le diverse tappe perché possano offrire l'occasione di vivere nella semplicità un percorso se segua le orme di questi due cristiani veri e autentici. Certo c'è sempre il rischio della superficialità, di occasioni sprecate, di evitare la ricerca faticosa di un "tesoro" che è sempre racchiuso in un pellegrinaggio. Per questo ho sentito il bisogno di pregare e di accompagnare con la preghiera le diverse tappe di questo percorso. Io resto a casa, ma accompagno con il cuore e con la preghiera questa esperienza, perché sia bella, serena e un'occasione propizia per incontrare il Signore. Questo è lo scopo di ogni pellegrinaggio. Per i nostri giovani che vi partecipano può essere anche un regalo e un saluto a don Bogus che in questi anni trascorsi tra noi ha voluto metterci il cuore, il suo affetto, la sua fede e la sua gioia perché la vita diventi sempre un pellegrinaggio incontro al Signore.

TRASLOCO

Sto iniziando il mio trasloco nella parrocchia di Gambarare. Ho iniziato la mia avventura a Mira insieme con don Alessandro, adesso mi metto a sua disposizione per dargli una mano, come posso, a Gambarare. Per far questo bisogna affrontare un trasloco che è sempre difficile. In questi anni si sono accumulate tante cose. Quali tenere e quali eliminare. Ma ogni cosa, anche la più piccola, è legata ad un ricordo, ad una persona, ad alcune esperienze vissute con amore e con dedizione. La parte più difficile è proprio quella di eliminare qualcosa. Mi piange il cuore solo al pensiero. Ma devo sbrigarvi perché il tempo corre veloce e m'accorgo di rinviare a domani quello che potrei fare oggi. Penso che sia così per ogni trasloco. Per fortuna ne ho fatti pochi e questo contribuisce a renderlo ancora più faticoso. Oggi ho visitato la mia nuova canonica e don Alessandro mi ha riservato l'appartamento più bello e spazioso. Chissà se ci starà tutto quello che dovrei traslocare. Penso proprio di sì. Intanto c'è il rito di fare scatoloni su scatoloni e poi di disfarli e predisporre il tutto con ordine. Intanto sono al lavoro, ma con poca voglia, e intanto il tempo a disposizione passa veloce ...

LAUREATI

Questo è un tempo particolare per chi affronta il cammino impegnativo dell'Università. Ci sono esami da sostenere, ma anche tesi di laurea da dibattere. E io osservo con un pizzico di nostalgia e di affetto questi giovanotti che hanno raggiunto una meta importante della vita. M'accorgo che chi si sta laureando o chi ha già intrapreso il cammino della professione, li ricordo ancora piccoli; molti li ho battezzati io; a quasi tutti ho donato per la prima volta il dono grande dell'Eucaristia. Li ho visti bazzicare in parrocchia da ragazzi e da giovani. Molti si sono persi preferendo altre strade, ma a tutti abbiamo cercato di donare il meglio e soprattutto di voler loro bene, tanto bene. Ne sono passati di anni e sembra ieri. Ma ormai sono uomini e donne che guardano al domani con fiducia, cercando di costruirlo oggi, mettendo a frutto i doni che hanno ricevuto. Laureati! E' una parola grande che racchiude in sé: impegno, sacrificio, crescita, speranza e tante altre cose belle e importanti per la vita. Sono grato al Signore d'averli accompagnati a questa meta con la preghiera, l'affetto e la stima. Laureati! Adesso comincia il bello! Il "papiro" che celebra questa meta e la corona d'alloro sono cose che passano, sono mete meritate, ma adesso comincia la vita vera, per la quale meritare una corona che non marcisce.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

IL MONASTERO DELLE SUORE AGOSTINIANE E' CHIUSO

LA CHIESA VIENE APERTA NELLA MATTINATA DEL SABATO

LA S. MESSA VIENE CELEBRATA ALLA DOMENICA ALLE ORE 9.00

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 26 LUGLIO XVIIª TEMPO ORDINARIO

ore 11.00: Angela, Mario, Antonia -
Megioranza Mafalda, Manente
Egidio

LUNEDI' 27 LUGLIO

ore 8.30: SOSPESA

MARTEDI' 28 LUGLIO

ore 8.30: SOSPESA

MERCOLEDI' 29 LUGLIO

ore 8.30: SOSPESA

GIOVEDI' 30 LUGLIO

ore 8.30: SOSPESA

VENERDI' 31 LUGLIO

ore 8.30: SOSPESA

SABATO 1 AGOSTO

ore 17.00: MESSA PREFESTIVA

DOMENICA 2 AGOSTO XVIIIª TEMPO ORDINARIO

ore 11.00: Per i giovani